

V. e. L. C. E.

CONVENZIONE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

Il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria - MiBACT - con sede legale in Piazza Giuseppe De Nava n.26 - codice fiscale 92094410807 d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Dott. Carmelo MALACRINO, nato a Catanzaro il 30/05/1971, codice fiscale MLCCML71E30C352L, in qualità di Direttore del Museo

e

Convitto Nazionale di Stato "Tommaso Campanella" con sede in Reggio Calabria via Aschenez, 180, codice fiscale 80007870803 d'ora in poi denominato "istituzione scolastica", rappresentato dal dirigente Francesca Arena nato a Reggio Calabria il 18/07/1962, codice fiscale RNAFNC62L58H224N

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge del 13 Luglio 2015 n. 107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e successive modifiche;
- vista l'offerta formativa nazionale del MiBACT diffusa dal MIUR con nota prot. n.6714 del 15/09/2016.

Visto

- la delibera del Collegio dei Docenti del
- l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art.4 della legge n.53 del 28/03/2003 - norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale - che introduce nel nostro ordinamento scolastico l'Alternanza scuola-lavoro;
- il D. Lgs. del 15 aprile del 2005 n.77- norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro;
- il D.M. del 26 giugno 2000 n.234 -norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche la L. n. 196 del 1997 relativa ai tirocini formativi e di orientamento;
- il D.M. del 13 giugno 2006 n. 47- flessibilità del monte ore curriculare per alternanza scuola-lavoro con una quota massima del 20%;

1

CONVITTO NAZIONALE "TOMMASO CAMPANELLA" REGGIO CALABRIA
22 GEN 2018
Prot. N. 883/2018

- il comma 622 della Legge del 27 dicembre 2006 n.296 -elevazione dell'età per l'accesso al lavoro da 15 a 16 anni;
- la determina dirigenziale n.58 del 11/11/2016

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 : AMBITO DI APPLICAZIONE

Le parti secondo le rispettive competenze si impegnano a collaborare per progettare e realizzare azioni di orientamento e formazione al fine di dare piena e puntuale esecuzione per l'anno scolastico 2016/2017 al percorso formativo di alternanza scuola-lavoro, stage in azienda, rivolto agli alunni, di cui all'allegato elenco, frequentanti nell'a.s. in corso la classe 3 del C del Liceo classico europeo

Art. 2 : CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Articolazione

- A. **Tempi: 40 ore**
- B. **Giorni:**
- C. **Spazi:**
- D. **Soggetti : 13**

2. Frequenza

La frequenza delle attività formative e dell'esperienza di stage è disciplinata dalle norme che regolano la presenza scolastica: eventuali assenze influiranno nel calcolo del monte ore annuo. La presenza degli studenti sarà registrata in apposito registro fornito dall'Istituzione Scolastica. Il registro, visitato dal Dirigente Scolastico, sarà firmato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale.


3. Valutazione

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti in esito al progetto sarà definita tra il tutor aziendale e il tutor scolastico secondo indicatori precedentemente concordati. Essa concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Art. 3

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;



h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

ART. 4



Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro i beneficiari del percorso sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- a) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- b) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- c) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- d) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20

ART. 5

1. L'istituzione scolastica assicura i beneficiari del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e Sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);
- provvedere alla formazione attraverso i sussidi forniti dall'ente ospitante.

ART. 6

Il soggetto ospitante si impegna a:

- garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e il completamento della formazione necessaria e di verifica al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo;



- coordinare l'intero percorso formativo e la stesura della relazione finale;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada ai beneficiari.

ART. 7

In caso di indisciplina, il responsabile dell'impresa si riserva il diritto di porre fine all'esperienza formativa dell'alunno in difetto, dopo aver informato il Dirigente Scolastico dell'Istituto o il Tutor suo responsabile e i genitori dell'alunno, senza che ciò comporti alcuna incombenza per l'Ente. Prima della partenza dell'alunno, il responsabile dell'ente dovrà assicurarsi che il preavviso indirizzato dal Dirigente Scolastico sia stato ricevuto da quest'ultimo. Se si tratta di un alunno minorenne la decisione di esclusione sarà resa effettiva solo dopo accordo scritto dal Dirigente Scolastico del Tutor suo responsabile.

ART. 8 : TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Istituto provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del D. Lgs. 196/ 2003. Il soggetto ospitante si impegna a trattare i dati personali di cui viene a conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

ART. 9 : DECORRENZA

La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

Reggio Calabria 7.12.2017

Il rappresentante legale dell'Istituto
Il Rettore/Dirigente Scolastico
Dr.ssa Francesca Arena



Il rappresentante legale del soggetto ospitante



Il Direttore
del Museo Archeologico Nazionale
di Reggio Calabria
Carmelo Malinconico

